

mo un autore dello stesso secolo, che nel suo primo libro dei Miracoli di s. Aile ab. di Rebais prende pure la parola di *Passione* in cambio di quella d' *Incarrazione*. Ecco le parole di questo scrittore (*Acta SS. Bened. sect.*

i privilegi di questa Chiesa con un diploma della Data del mercoledì delle ceneri 9 febbrajo 1155; donde si vede, come pur dice don Vaissette, che il notaio cominciava l'anno a Natale.

Nella diocesi di Limoges al giorno di Pasqua venne nell'anno 1301 sostituito il 25 marzo per primo giorno dell'anno; e quest'uso si mantenne sino all'editto del 1564. In alcuni frammenti della Storia d'Aquitania raccolti da don Etiennot, si trova quest'osservazione: *Nota quod data litterarum contractuum solebat mutari quolibet anno in festo Paschae in dioecesi Lemovicensi. Sed magister Petrus Fabri cancellarius et custos sigilli Lemovicensis instituit quod Data mutaretur quolibet anno in festo Annuntiationis B. Mariae, et prima mutatio fuit anno Domini 1301.* Nelle minute del XIV e XV secolo, i notai Limosini avevano la diligenza di inserire al 25 marzo: *Hic mutatur datum.*

Nel Poitou, nella Guienna, nella Normandia, e nell'Anjou era costume di cominciar l'anno legale al Natale, da che queste provincie caddero in poter degli Inglesi, e sino a tanto ch'esse vi rimasero soggette. Ecco un esempio importante per il Poitou. Ottone di Brunswick conte di Poitou, e in seguito imperatore IV, di questo nome, fece nel luogo di Poitou, che chiamasi Benaone, un diploma segnato col 29 dicembre 1198, in cui non altro titolo egli assume che quello di conte di Poitou. Non era dunque per anche pervenuto all'impero. Tuttavia egli è certo presso tutti gli storici alemanni, che fu esso coronato il giorno della Pentecoste 1198 ad Aix-la-Chapelle. Ecco dunque una contraddizione apparente che non può togliersi se non dicendo che l'anno 1198 marcato nel diploma segnato a Benaone cominciato aveva a Natale, e per conseguenza che il 29 dicembre col quale esso è contrassegnato appartiene all'anno 1197 secondo la vostra maniera di calcolo. Ma prima che la contea di Poitiers fosse passata sotto la dominazione inglese, ordinariamente l'anno vi cominciava a Pasqua, come lo si vede dalla cronica di Maillezais.

Nel Delfinato l'uso più ordinario sino verso la fine del secolo XIII, era di cominciar l'anno al 25 marzo; ma nel secolo XIV, esso esordiva più comunemente a Natale, e questo chiamavasi lo stile delfinese. Anche rapporto all'Indizione si eseguiva il medesimo stile (Valbonnais).

Nella Provenza non fuvi alcuna uniformità pel cominciamento dell'anno nei secoli XI, XII, e XIII. Gli uni lo fissavano a Natale, ovvero al 1.^o di gennaio, altri al 25 marzo, ovvero a Pasqua. Il proemio del secondo volume della Nuova Storia di Provenza fornisce esempi e dell'una e dell'altra pratica nel corso di questi tre secoli; nè possiamo asserire se maggior costanza siasi in tal rapporto osservata nei secoli susseguenti. Veggiamo bensì, che nel quindicesimo Concilio d'Aix tenutosi l'anno 1409 per ispedir deputati a quello di Pisa ha la Data del 22 gennaio, Indizione II. Ciò